

anni di servizio prestati come impiegato della Cassa di ammortizzazione di Napoli. Mi spingo a ciò fare per la giustizia della petizione che raccomando.

(L'urgenza è ammessa.)

LA CAMERA DELIBERA DI FARSI RAPPRESENTARE ALLE ESEQUIE PER IL 33° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI RE CARLO ALBERTO.

PRESIDENTE. È giunta alla Presidenza la seguente lettera:

« Il 28 luglio prossimo saranno a cura dello Stato celebrate come in passato solenni esequie nella metropolitana di Torino, per il 33° anniversario della morte del magnanimo Re Carlo Alberto.

« Mi reco a dovere d'informarne codesta onorevole Presidenza per le opportune disposizioni, affinché, come negli anni scorsi, la Camera dei deputati sia rappresentata da una deputazione alla pia cerimonia.

« Depretis. »

Io propongo che come negli anni passati, sieno incaricati di rappresentare la Camera gli onorevoli deputati residenti in Torino e l'onorevole vice-presidente Spantigati, che pure risiede colà.

(Così rimane stabilito.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE SUL RIPARTO DELLE SOMME DA ASSEGNARSI ALLE LINEE DI SECONDA E TERZA CATEGORIA DELLE FERROVIE COMPLEMENTARI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge per approvazione delle tabelle di riparto generale delle somme da assegnarsi alle singole linee della seconda e terza categoria delle ferrovie complementari, per tutto il tempo fissato dalla legge 29 luglio 1879.

Come la Camera ricorda, ieri, chiusa la discussione generale, furono svolti gli ordini del giorno presentati prima della chiusura della discussione.

Ora do facoltà di parlare all'onorevole relatore per esprimere l'avviso della Commissione intorno a questi ordini del giorno.

GAGLIARDO, relatore. Rinunziando a parlare nella discussione generale, mi son proposto di non intrattenere inutilmente la Camera, e resterò fermo nel mio proponimento.

Quattro sono gli ordini del giorno presentati, che

la Commissione ha sottoposti a maturo esame. Il primo è quello dell'onorevole Spantigati, secondo il quale la Camera invita il Governo del Re a presentare, nella prossima Sessione, una proposta di legge per la pronta costruzione di una linea ferroviaria, la quale metta in rapida comunicazione il Piemonte col Gottardo. Non v'è nessuno che possa contrastare la necessità che il Piemonte sia più rapidamente collegato al Gottardo. La linea del Gottardo, se non è la via delle genti, come iperbolicamente, per amore di padre, la chiamava Carlo Cattaneo, è però una via che apre all'Italia un commercio importante di transito e di deposito di merci estere, ed uno importantissimo dei prodotti di tutte le provincie italiane, le quali, più sono produttrici, più hanno diritto ad essere prontamente e per la via più breve collegate al Gottardo.

Ora, basta gettare lo sguardo sulla carta per vedere che tra Santhià e Sesto-Calende vi è una lacuna; bisogna, cioè, che le merci, le quali dal Piemonte volgono al Gottardo, facciano un giro vizioso, un giro che allunga la loro via di ben oltre 20 chilometri.

Basta il dirlo perchè la Camera si persuada, che la lacuna deve essere colmata, e che il Piemonte, in un avvenire prossimo, deve vedere esauditi i suoi voti: è come dirvi che la Commissione fece buon viso alla proposta dell'onorevole Spantigati; ed essa porta fiducia che il Governo il più presto possibile provvederà a far cessare il lamentato inconveniente. Senonchè, osservando che col proposto ordine del giorno si fissa un termine al Governo, cioè gli si impone l'obbligo di presentare una proposta di legge nella prossima Sessione; tenendo conto delle dichiarazioni fatte dal Governo, e delle condizioni finanziarie in cui si trova il paese, condizioni finanziarie non deplorabili certamente, ma per le quali, se non si voglia turbare l'economia del bilancio, bisogna procedere con riserbo nell'ammettere nuove spese, la vostra Giunta ha creduto di non poter accettare il proposto ordine del giorno, che sopprimendo le parole: *nella prossima Sessione*. Pare quindi alla Commissione che l'onorevole Spantigati possa dichiararsi soddisfatto, perchè una rapida comunicazione ferroviaria fra il Piemonte e il Gottardo è tanto nell'ordine naturale delle cose, che il Piemonte deve essere persuaso che il Governo italiano, appena gli sia possibile, soddisferà un così urgente bisogno. Ma l'onorevole proponente comprenderà che il prescrivere tassativamente che il disegno di legge sia presentato nella prossima Sessione, è per avventura una domanda eccessiva, e non si meraviglierà se la maggioranza della Commissione, pur desiderando che i voti del